



COMUNE di FERMIGNANO
Provincia di Pesaro e Urbino

*****C O P I A *****

N. 008 DEL 25.01.2007
Codice Comune 41014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

=====

OGGETTO: Approvazione regolamento Centro Diurno per portatori di handicap "Il posto delle viole".

=====

Il giorno di Giovedì venticinque (25) del mese di Gennaio 2007, alle ore 14,20, presso questa sede comunale, convocati - in prima ed in seconda convocazione - con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, Cancellieri Giorgio, partecipa il Segretario Comunale reggente, Dott. Pietro Pistelli.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

- | | |
|--------------------------------|----------------------------|
| 1. CANCELLIERI GIORGIO | |
| 2. GUIDARELLI ANDREA | 10. ZAFFINI MARIA GIOVANNA |
| 3. MARTINELLI GIGLIOLA | 11. CAPUCCI ALESSANDRO |
| 4. BONAVENTURA O CASICCI MARCO | 12. CERPOLINI ALICE |
| 5. GROSSI ROBERTO | 13. BENEDETTI PIERO |
| 6. FERRI ILARIA | 14. TOPI MARINELLA |
| 7. GOSTOLI FLAVIO | 15. CLERI BONITA |
| 8. LUNGHY DANIELE | 16. ANGELI ARPO |
| 9. PALAZZETTI FRANCESCO | 17. MACCIONI MARINO |

MEMBRI ASSEGNATI N.17 MEMBRI IN CARICA N.17

PRESENTI: N. 16 ASSENTI N. 1 (Piero Benedetti)

Le funzioni di presidente vengono esercitate dal Sindaco Cancellieri Giorgio

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Vengono dal signor presidente nominati scrutatori i signori: Cerpolini Alice, Palazzetti Francesco, Angeli Arpo

E' presente l'assessore esterno Bonci Nicoletta.



COMUNE di FERMIGNANO
Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE AMMINISTRATIVO

OGGETTO: Approvazione regolamento Centro Diurno per portatori di handicap “Il posto delle viole“

**IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO**

Premesso

Che questo ente gestisce un Centro-Socio –Educativo – Riabilitativo per disabili denominato “ Il Posto delle Viole”;

Che detto centro è stato istituito con deliberazione Consiliare n. 85 del 19.10.1984;

Che l’attività del medesimo è stata disciplinata con regolamento approvato con succitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 19.10.1984, allegato A, e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 25 del 23/03/1995;

Che il predetto centro è una struttura dell’Ambito Territoriale Sociale n. IV di Urbino e che alla gestione del medesimo partecipano i Comuni di Urbino, Urbania, Fermignano e la Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro;

Che il Comune di Fermignano è comune capofila;

Considerato

Che il Regolamento Regionale n. 1 del 25.02.2004, in attuazione della legge regionale del 06.11.2002 n. 20 ha disciplinato la materia delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale dettandone i requisiti strutturali ed organizzativi e sottoponendoli ad autorizzazione ed accreditamento;

Che dalla istituzione del Centro “ Il Posto delle Viole “ le situazioni e problematiche specifiche si sono evolute;

Che si sono altresì evoluti i contesti territoriali in materia sociale con la istituzione degli ambiti territoriali sociali con competenza di programmazione e coordinamento in materia;

Che pertanto si è reso necessario redigere una bozza di regolamento maggiormente rispondente al contesto ed alle nuove esigenze e problematiche specifiche;

Dato atto

Che a tal fine è stata predisposta una bozza di regolamento;

Che detta bozza è stata condivisa con i comuni partecipanti alla gestione e l’Ambito Territoriale Sociale;

Che successivamente è stata sottoposta all'approvazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale;

Che il Comitato dei Sindaci dell' l'Ambito Territoriale Sociale ha approvato detta bozza di regolamento;

Ritenuto

Doversi provvedere ad approvare il regolamento del Centro-Socio –Educativo – Riabilitativo per disabili denominato “ Il Posto delle Viole” secondo lo schema allegato alla presente proposta (All. “A”) e facente parte integrante e sostanziale della medesima dando atto che il medesimo sostituisce integralmente il precedente approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 23/03/1995;

Esprimendo, ai sensi dell'art.49 del Decreto legislativo 267 del 18.08.2000, il proprio parere favorevole sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica .

Propone

1. Di approvare il regolamento del Centro-Socio –Educativo – Riabilitativo per disabili denominato “ Il Posto delle Viole” secondo lo schema allegato alla presente proposta (All. “A”) e facente parte integrante e sostanziale della medesima dando atto che il medesimo sostituisce integralmente il precedente approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 23/03/1995;

Fermignano lì 15.01.2007

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
F.to (Dott.Alessandra Capodagli)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.42 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ;

Vista la sopraddetta proposta e ritenutala condivisibile;

Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000;

UDITA LA DISCUSSIONE DI CUI AL VERBALE IN ATTI

Dato atto che la votazione sull'argomento, resa a mezzo votazione palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito:

| | | |
|------------------|---------------|------------------|
| PRESENTI N. 16 | VOTANTI N. 16 | ASTENUTI N.===== |
| FAVOREVOLI N. 16 | | CONTRARI N.===== |

Con voti come sopra espressi;

DELIBERA

1. Di approvare il regolamento del Centro-Socio –Educativo – Riabilitativo per disabili denominato “ Il Posto delle Viole” secondo lo schema allegato alla presente proposta (All. “A”) e facente parte integrante e sostanziale della medesima dando atto che il medesimo sostituisce integralmente il precedente approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 23/03/1995;
2. Di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Alessandra Capodagli.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art.134 - comma 4° - del D.Lgs 267/2000;

Dato atto che la votazione in merito ha dato il seguente esito:

| | | | |
|------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| COMPONENTI N. 17 | PRESENTI N. 16 | VOTANTI N. 16 | ASTENUTI N. ===== |
| FAVOREVOLI N. 16 | | CONTRARI N. ===== | |

Con voti come sopra espressi;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Andrea Guidarelli

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Cancellieri

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pietro Pistelli

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art.124 c.1 del T.U. n.267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 02.02.2007 al 16.02.2007
Fermignano, lì 02.02.2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pietro Pistelli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.127 – 4° comma – del D.Lgs 18.08.2000 n.267

In quanto sono decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art.134 – 3° comma del T.U. n.267/2000

Fermignano, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pietro Pistelli

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Guidarelli Andrea

IL PRESIDENTE

F.to: Cancellieri Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott. Pietro Pistelli

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art.124 c.1 del T.U. n.267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 02.02.2007 al 16.02.2007

Fermignano, lì 02.02.2007

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott. Pietro Pistelli

COPIA CONFORME:

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Fermignano, lì 02.02.2007

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Pietro Pistelli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.127 – 4° comma – del D.Lgs 18.08.2000 n.267

In quanto sono decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art.134 – 3° comma del D.Lgs 18.08.2000 n.267

Fermignano, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Pietro Pistelli

Regolamento del Centro- Socio- Educativo- Riabilitativo “Il Posto delle Viole”

PREMESSA

Il centro diurno Socio Educativo Riabilitativo “Il posto delle viole” è una struttura *dell’Ambito Territoriale Sociale n. IV di Urbino* a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizioni di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l’obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo;

RILEVATO

Che è un servizio aperto alla comunità locale con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali;

SI PROPONE

Un regolamento del Centro Diurno Socio-educativo-riabilitativo per disabili “Il posto delle viole” così articolato:

ART.1 – STRUTTURA

Il Centro Diurno Socio-educativo-riabilitativo (CSER) è un servizio per persone in situazione di handicap in età post -scolare dell’Ambito Territoriale sociale n°4, attualmente gestito in compartecipazione tra la Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro e i Comuni di Fermignano, Urbania, Urbino, di cui il Comune di Fermignano è l’Ente Capofila e gestore.

Il Centro serve dunque un territorio di più comuni e va ad inserirsi nella rete integrata di servizi e prestazioni dell’Ambito Territoriale Sociale n. IV di Urbino e del Distretto Sanitario dell’ ASUR-Zona Territoriale n.2 di Urbino in favore di cittadini disabili.

La sede del servizio è situata nel Comune di Fermignano, in piazza Don Minzioni, in una struttura di proprietà comunale senza barriere architettoniche dotata di ampi spazi interni ed esterni, idonei anche per attività individualizzata.

ART.2 – RAPPORTI TRA L’ ENTE GESTORE E GLI ENTI COMPARTICIPANTI

I rapporti tra l’Ente Gestore e gli Enti compartecipanti sono regolati da apposita convenzione da sottoscrivere tra le parti.

ART.3 - FINALITA’

Le finalità che si propone il CSER sono quelle di favorire lo sviluppo della socializzazione, con attività finalizzate alla relazione e percorsi di integrazione con il territorio; potenziare le autonomie personali, aiutare la crescita di una identità positiva, promuovere azioni di mantenimento delle capacità residue, individuare e valorizzare abilità e competenze individuali, capacità di attenzione, osservazione, partecipazione responsabile, motivazione al fare.

Si propone inoltre l’obiettivo di sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l’isolamento, rendendoli partecipi evitando o ritardando anche il ricorso alle strutture residenziali.

ART.4 – PERIODI E ORARI DI APERTURA

Il CSER è aperto dalle ore 8,15 alle ore 16,15 dal lunedì al venerdì per n.12 mesi annui. L’attività del centro viene sospesa per due settimane nel mese di agosto e per due settimane durante le festività natalizie. Nei periodi di interruzione saranno previsti interventi di sostegno alternativo di concerto con i servizi sociali dei comuni di residenza degli ospiti, mediante i servizi domiciliari o il ricorso ad altre strutture territoriali o con l’apporto del volontariato organizzato ed anche all’interno

della programmazione di attività realizzate a livello di Ambito Territoriale.

ART.5 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il Comune di Fermignano è l'Ente gestore del Centro Socio-educativo "Il posto delle viole" di Fermignano. Presenta in Regione la richiesta di finanziamento ai sensi della L.R.18/96 e cura tutti gli aspetti amministrativi e gestionali. Stipula convenzioni con gli altri Enti e Associazioni che collaborano al progetto.

La struttura organizzativa e amministrativa che presiede alla organizzazione e gestione del CSER è individuata all'interno del settore amministrativo dell'Ente capofila - Comune di Fermignano, nel Servizio Servizi Sociali.

La gestione dei Servizi avviene attraverso specifica convenzione con una cooperativa sociale iscritta all'Albo Regionale. Tale cooperativa deve mettere a disposizione il coordinatore del Centro, gli educatori specializzati, gli assistenti tutelari e il servizio ausiliario, nonché il materiale didattico e di consumo.

Il Centro si avvale inoltre di un consulente per seguire la formazione educativa permanente, individuato dall'Ente Gestore.

Il CSER si avvale di un servizio di trasporto effettuato con mezzi attrezzati, in dotazione alla struttura: il servizio potrà essere gestito in collaborazione con gli altri Comuni dell'Ambito Territoriale IV o in convenzione con il privato sociale. Il servizio di trasporto è organizzato per gli utenti residenti nei comuni attualmente co-gestori. Agli utenti provenienti da altri comuni dell'Ambito Territoriale Sociale verrà garantito il servizio di trasporto previa valutazione della situazione soggettiva e dell'organizzazione del servizio, di concerto con il comune di residenza.

Il Centro si avvale del Servizio mensa del Comune di Fermignano.

In collaborazione con le organizzazioni del Volontariato, del Privato sociale e delle Famiglie, possono essere organizzate attività integrative alla programmazione educativa annuale.

Per il funzionamento del CSER, i requisiti strutturali, i requisiti minimi organizzativi e funzionali, la capacità ricettiva e la tipologia dell'utenza, si fa riferimento alla legge Regionale n. 20 del 6 novembre 2002 concernente "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale" e al successivo regolamento regionale attuativo n.1 del 25 febbraio 2004, di pari oggetto, e successive modifiche.

ART.6 – METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI

All'interno del Centro è presente una EQUIPE EDUCATIVA composta dal Coordinatore del Centro e dagli educatori, che opera in stretta collaborazione con il servizio Servizi Sociali del Comune di Fermignano e con gli operatori specifici del Distretto Sanitario. L'équipe educativa si riunisce settimanalmente e svolge i seguenti compiti:

- predisporre il programma di lavoro annuale, elaborato nel mese di settembre, che definisce gli obiettivi e le finalità da raggiungere, gli strumenti da impiegare, i tempi e le modalità di verifica delle attività svolte;
- predisporre la programmazione educativa per gruppi di lavoro, effettuata nei mesi di settembre e gennaio, e realizza specifici piani di lavoro per gruppi di utenti tenendo conto dei progetti educativi individuali;

- predisporre il progetto educativo personalizzato (PEP) che viene realizzato dal centro in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio e definisce gli obiettivi da perseguire, tenendo conto delle specifiche capacità e dei bisogni dell'utente;
- verifica e valuta il lavoro svolto su tre livelli: sul singolo utente per definirne i bisogni e le capacità, sul gruppo per valutarne le dinamiche interpersonali e relazionali, e infine sull'intero servizio e su tutta l'attività svolta dal centro. La verifica e la valutazione sull'intero servizio e su tutta l'attività svolta dal Centro sarà oggetto di una relazione da presentare al Comitato di indirizzo Coordinamento e Controllo di cui all'art. 8.
- organizza settimanalmente il lavoro sulla base del programma annuale;
- adotta adeguamenti nella gestione delle attività quotidiane;
- organizza l'attività di volontariato presso il CSER;
- attua incontri periodici con le famiglie, effettuati all'occorrenza individualmente e collegialmente almeno, due volte l'anno, al fine di conoscere l'utente nel contesto familiare, collaborare e sostenere la famiglia stessa nell'azione educativa e di comunicare l'attività svolta dal centro, nonché ascoltarle su eventuali ulteriori necessità.

ART. 7 – ORGANI DI GESTIONE INDIRIZZO E COORDINAMENTO

La gestione e la compartecipazione si realizzano attraverso i seguenti organismi:

1. Comitato di indirizzo e coordinamento
2. Comitato Tecnico

ART. 8 – COMITATO DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO

Il funzionamento del Centro è garantito da un comitato con funzioni di indirizzo e coordinamento così composto:

- Sindaco del Comune di Fermignano o Assessore ai Servizi Sociali e n. 1 consigliere di minoranza;
- Un rappresentante nominato in seno al Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale IV;
- Un rappresentante di ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale n.4 che ha propri utenti nel CSER, eletto in seno al Consiglio Comunale, ivi compresi gli Assessori;
- Un rappresentante della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania, eletto in seno al Consiglio Comunitario;
- Il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n.4 o suo delegato
- Il Direttore del Distretto Sanitario n. 2 o suo delegato;
- Il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Fermignano;
- Il Coordinatore/educatore del Servizio;
- Tre rappresentanti dei genitori degli ospiti nominati dai familiari;
- Un rappresentante dell'Associazione ANFFAS.

Il Comitato di indirizzo, Coordinamento e Controllo esprime pareri e formula proposte in ordine a tutte le problematiche riguardanti il CSER. Spetta inoltre al Comitato:

- coinvolgere e sensibilizzare la comunità locale in tutte le sue espressioni sulle problematiche riguardanti la disabilità.
- Valutare e verificare il programma delle attività socio-educative elaborate dall'equipe educativa del CSER, ed in particolare su quanto già previsto nell'art. 6;
- Richiedere periodicamente gli elementi conoscitivi sull'andamento del servizio;
- Formulare proposte in merito al servizio;
- Programmare e organizzare di concerto con l'equipe educativa particolari momenti di socializzazione e ricreazione all'interno e all'esterno della struttura con l'eventuale collaborazione delle associazioni e di altre organizzazioni;

- Esprimere parere sulla determinazione o modifica delle rette a carico degli utenti o dei Comuni;
- Esprimersi in presenza di richieste, ricorsi, interpellanze riguardanti l'attività del Centro.

Il comitato di indirizzo, coordinamento e controllo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Sarà cura di ciascun Ente o Associazione provvedere alla nomina e sostituzione dei propri rappresentanti. Le funzioni di Presidente vengono svolte dal Sindaco o dall'Assessore ai Servizi Sociali del comune capofila. Il segretario viene nominato dal Presidente e redige il verbale della riunione.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno presso la sede del CSER. La convocazione con l'ordine del giorno è disposta dal Presidente anche su richiesta specifica dei componenti il Comitato.

ART.9 – COMITATO TECNICO

Il comitato tecnico è composto:

- Dal Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune di Fermignano, Referente per gli EE.LL. che partecipano alla gestione del Servizio;
- Dal Coordinatore/educatore del CSER;
- Dal Responsabile dell'UMEA/E o Suo delegato
- Dal Responsabile del Servizio Servizi Sociali e/o Assistente Sociale del comune di residenza degli utenti, almeno ogniqualvolta si valuti una domanda di ammissione o dimissione dal centro;
- Un esperto dell'UMEA/E interpellato ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

Il Comitato Tecnico verifica l'organizzazione del servizio e l'attività educativa, esprime parere sulle ammissioni e dimissioni dal Centro, organizza le attività di volontariato, propone adeguamenti alla gestione delle attività.

Il Comitato Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e su richiesta del comitato di indirizzo, coordinamento e controllo.

ART.10 – PRESTAZIONI – UTENZA – CAPACITA' RICETTIVA

Per le prestazioni che il CSER deve offrire, la capacità ricettiva e la tipologia dell'utenza, si fa riferimento alla legge Regionale n.20 del 6 novembre 2002 concernente "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale" e al successivo regolamento regionale attuativo n.1 del 25 febbraio 2004, di pari oggetto, e successive modifiche.

ART.11 – MODALITA' DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al centro, redatta su apposito modello predisposto dall'Ente Gestore, va inoltrata al Servizio Sociale del Comune di Fermignano. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:

- Attestazione della condizione di handicap rilasciata dalla Commissione Medica prevista ai sensi dell'art.4 della legge 5 febbraio 1992, n.104 e Certificato di invalidità civile;
- Relazione tecnica del Servizio UMEA/E (anamnesi del soggetto, percorso educativo e contesto sociale, idoneità ad essere inserito in struttura, ecc..);
- Autocertificazione di residenza e di composizione del nucleo familiare redatta ai sensi dell'art.46 del D.lgs 28. dicembre 2000, n.445;

Il Comitato Tecnico può riservarsi un ulteriore approfondimento del caso tramite colloqui familiari e visite mediche da effettuarsi all'atto dell'ammissione.

ART. 12 – INSERIMENTO E PRIORITA'

L'inserimento è subordinato alla valutazione multidisciplinare del bisogno e al progetto educativo-riabilitativo definito dal Comitato Tecnico (in questo caso alla presenza dell' UMEA/E). Il Comitato Tecnico, valutata la documentazione, si esprime sulla ammissibilità o meno del soggetto al Centro, anche in relazione alla compatibilità con l'organizzazione dei servizi. In caso di non ammissibilità è compito del Comitato Tecnico redigere motivazioni esaurienti da trasmettere alle famiglie e al comitato di indirizzo, coordinamento e controllo.

Il Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune di Fermignano, previa assunzione dell'impegno di spesa da parte del Comune di residenza dell'utente, formalizza con proprio atto l'ammissione o meno dell'utente al Centro sulla base di una graduatoria che tiene conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

1. Precedenza agli utenti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IV e richiedenti il servizio a tempo pieno;
2. Precedenza determinata dalla valutazione multidisciplinare del bisogno.

L'ammissione definitiva è subordinata al superamento del periodo di prova della durata di un mese.

ART. 13 - DIMISSIONI

Le dimissioni dell'utente dal centro possono avvenire su esplicita volontà della famiglia o per accertata incompatibilità della struttura con le condizioni psico-fisiche del medesimo su valutazione del comitato tecnico.

ART.14– ESCLUSIONI

Non possono essere ammessi al CSER persone in situazione di disabilità gravissima, bisognose di cure sanitarie continue o soggetti con patologie psichiatriche.

ART. 15 – DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'

All'atto dell'ammissione viene aperto per ogni utente una cartella personale in cui viene inserita tutta la documentazione sociale e sanitaria. Durante il periodo di frequenza al CSER detta cartella verrà costantemente aggiornata con le programmazioni individualizzate effettuate dall'équipe educativa e da quanto nel tempo viene predisposto a favore del disabile.

Come previsto dalla L.R.18/96 e successive modificazioni e dalla L.104/92, viene compilato e tenuto aggiornato il Diario personale del disabile, in collaborazione con l'UMEA/E, in riferimento a ciascun ospite del servizio.

Oltre alla cartella personale e al diario personale del disabile, l'attività del centro viene documentata mediante:

3. una programmazione annuale educativa e delle attività;
4. una relazione annuale finale;
5. un registro di presenza degli utenti.

Tutti gli incontri e riunioni di servizio del personale vengono adeguatamente verbalizzate.

ART 16 – RELAZIONE

Annualmente sarà presentata ai Sindaci dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IV una relazione sull'attività del centro elaborata dall'équipe educativa di concerto con il Comitato Tecnico, contenente anche la verifica e la valutazione sull'intero servizio e su tutta l'attività svolta dal Centro come previsto dall'art. 6.

ART. 17 – ASSICURAZIONE

Il Comune di Fermignano stipula una assicurazione per infortuni per gli ospiti presenti e per responsabilità civile contro terzi.

ART. 18 – FREQUENZA AL CENTRO

La frequenza al CSER è a tempo pieno con erogazione di servizio trasporto e mensa.

E' possibile prevedere, su proposta e valutazione del comitato tecnico, l'inserimento temporaneo compatibilmente con l'organizzazione delle attività e dei servizi e la disponibilità di posti.

ART.19 – PAGAMENTO DELLE RETTE

Le rette a carico dei familiari degli utenti verranno stabilite annualmente dall'organo competente sulla base del parere fornito dal Comitato di indirizzo, coordinamento e controllo.

Modalità di pagamento:

- a. il pagamento delle rette a carico dei genitori degli utenti dovrà avvenire a cadenza mensile, entro il 10 di ogni mese di frequenza;
- b. I familiari degli utenti dovranno firmare una lettera di impegno al pagamento della retta o, nel caso di impossibilità da parte dei familiari, l'impegno dovrà essere assunto dal comune di residenza mediante apposito atto;
- c. La retta mensile, diversificata secondo il tempo di frequenza di cui al punto precedente, è fissa e va versata anche per periodi di assenza dell'utente;
- d. In caso di malattia la retta rimane invariata per il primo mese; dal secondo mese dietro presentazione di idonea documentazione medica, la retta verrà ridotta al 50% dell'importo mensile stabilito.